

figlio Carlo I fu decapitato; governò Cromwell per 10 anni col titolo di Protettore; Carlo II risalì sul trono; suo fratello Giacomo II fu scacciato a motivo del suo attaccamento alla Chiesa Cattolica, e la corona fu data a suo genero, il principe d'Orange. Oggi la casa di Brunswick, discesa da quella degli Stuardi in linea femminile, possiede questo regno.

Il re odierno è Giorgio IV succeduto al padre morto ottuagenario uel febbrajo 1820.

Trovansi in Inghilterra, come in Iscozia, molte antichità romane, cioè iscrizioni, e tracce di campi e strade pubbliche, e la famosa muraglia, frontiera della Scozia. Vi si veggono pure fabbriche circolari che credonsi resti de' templi dei Druidi; e molte rovine di chiese e castella fabbricate da Normanni e Sassoni. Abbelliscono quelle magnifiche rovine in molti luoghi i parchi entro i quali furono racchiuse.

Ha l'Inghilterra 127 leghe di lunghezza, 100 di larghezza, 6300 leghe quadrate e 1269 abitanti per lega. È limitata al N. dalla Scozia; il resto è cinto dal mare.

Il clima varia molto secondo la latitudine e situazione rispettiva delle pianure e de' monti. In generale l'atmosfera carica delle nebbie dell'Oceano vi è più umida che fredda. Tale umidità, e le carni di cui gli Inglesi principalmente si nutrono cagionano gravissime malattie, e quindi la consunzione. I cambiamenti di tempo vi sono frequentissimi, ed il corso delle stagioni incertissimo. La deliziosa varietà di praterie, di pianure, di piantagioni, d'orti, di castella, di villaggi, di poderi, di città, offre uno spettacolo amenissimo e vago, e forma sovente prospettive che incantano, e vedute romanzesche, o come dicesi oggi romantiche.

Vi sono molte colline ma pochissime montagne: le più notabili sono nel Derbyshire, nel Lancashire, nell'Yorkshire, alle frontiere della Scozia nel Worcestershire, nel Gloucestershire, nel Shropshire, e nel principato di Galles. Non mancano miniere. Quelle di stagno nel paese di Cornovaglia sono abbondanti, e fanno la principale ricchezza della provincia; lo stagno è di qualità eccellente, ed erano celebri ne' tempi de' Fenicii. Producono altre molto rame e pietra calamina. Il Devonshire ha cave di marmo; il Northumberland ed il Cheshire allume e saline: molti luoghi carbone di terra.

Danno origine questi monti al Tamigi, alla Severn, alla Medway, alla Trenta, e ad altri fiumi che irrigano quel regno come l'Usa, l'Humber, la Tyna, la Tees, l'Eden, l'Avon, la Dervent, la Ribbla, la Mersey, la Dea, ecc. La maggior parte de' laghi fu disseccata: non ne rimane più che nel Cambridgeshire, nel Westmoreland, e nel Derbyshire.

Le foreste in Inghilterra furono quasi tutte atterrate; non lasciarono i nomi che a lande e a macchie, ove si vede appena qualche quercia cresciuta a stento.

Sono nelle parti basse molte sorgenti di buonissim'acqua. Ne' luoghi più alti abbondano i pozzi. Si trovano acque minerali di cui si fa grand'uso, particolarmente a Bath, Bristol, Buxton, Matlock, Tunbridge, Epsom, Harrogate, Scarborough, ecc. La noia e le malattie comunissime in paese tristo e ricco inviano annualmente colà gran numero di persone.

I progressi dell'agricoltura portata quasi alla perfezione in questo regno hanno assai migliorato il suolo. Rimangono tuttavia terre incolte, nè bastano le messi al consumo che si fa nel paese. I giardini sono numerosissimi e vasti. Conoscono gli Inglesi perfettamente l'arte del taglio degli alberi. Il suolo produce grani, legumi, zafferano; l'arte vi matura le frutta delle quattro parti del mondo, ma l'umidità nuoce al sapore. I legumi vi abbondano; consiste la principale ricchezza in vasti campi di trifoglio, luzerna, cedraugola ed altri foraggi per nutrimento di numerose e superbe gregge e di eccellenti cavalli. Si coltiva nelle contee di Kent, Essex, Surry e Hants immensa quantità di luppolo, con cui si fa la birra, bevanda principale dell'isola.

Oltre le superbe mandre delle bestie cornute ve n'ha di numerose di pecore, la cui lana è preziosa ricercata.

La popolazione dell'Inghilterra è soltanto di 9 milioni d'abitanti.

Gli Inglesi sono proclivi alla tristezza, sia che ciò dall'influenza derivi del clima, o dal nutrimento. Sono eccellenti nell'arti meccaniche; e la loro situazione isolana li fa bravi marinai. Il tè fra essi è una bevanda d'uso generale. Amano gli spettacoli, i viaggi ed i ginocchi di destrezza. Ebbero grandi uomini in quasi tutte le classi di letteratura. Nelle dottrine esatte, nella filosofia, nelle scienze naturali i loro scrittori contendono la palma a tutte l'altre nazioni. Ebbe l'Inghilterra il vanto di produrre Newton, Milton e Shakespeare.

La religione dominante in Inghilterra è quella che chiamasi anglicana; il re ne è il capo. Tutte le altre sette o religioni vi sono tollerate; la cattolica è la meno favorita; sono esclusi coloro, che la seguono, dalle pubbliche cariche.

Deriva, dicesi, la lingua inglese dal celtico e dal sassone; alcuni dotti pretendono tuttavia che non abbia pur una parola celtica. È oggi composta di tutte le lingue d'Europa. Si perfezionò sotto il regno d'Elisabetta. Per prova che è molto pieghevole basti il dire che gli Inglesi han fatto eccellenti traduzioni.

I pubblici istituti d'educazione sono numerosissimi in Inghilterra, e nulla risparmiarsi per ben allevare i figli; questi parlano comunemente quattro lingue. Havvi in Inghilterra due Università, quella d'Oxford e quella di Cambridge. Londra ha molte scuole ed una Società reale celebratissima. Non v'ha villaggio in cui non trovisi pe' fanciulli un istitutore bastantemente istruito.

Le manifatture d'ogni genere giunsero in Inghilterra al più eminente grado di perfezione, coll'ajuto massimamente della meccanica; le più ricche ed ammirabili quelle sono de' panni, delle stoffe, e della tela; quelle ove si lavorano i metalli d'ogni genere, sotto tutte le forme; ove si fabbricano cristalli, vetri, ecc.

L'industria degli Inglesi ha fatto prodigi nella costruzione de' ponti e de' canali, di cui molti portano bastimenti a vele, e passano attraverso le montagne e sopra immensi acquedotti.

I loro panni fabbricati sovente di lane forestiere sono venduti in tutte le parti del mondo, ed inviati pur anco a' selvaggi. Questo popolo negoziante per natura fa un immenso commercio di tutte le derrate e di tutte le cose che si permutano fra le nazioni. Nulla è negletto in quel paese, e gli oggetti più vili divengono fonti di ricchezza.

Si trae gran partito dalle pescagioni del Norte.

Il governo è misto; il potere del re è limitato dalla costituzione. Il parlamento è composto di Lordi spirituali e di Lordi temporali, che formano la camera dei Pari e de' Comuni. La camera di questi è composta di 513 deputati inglesi, di 45 deputati scozzesi, e di 100 deputati irlandesi.

La famosa Compagnia dell'Indie forma un corpo politico nello Stato; le sue ricchezze e i suoi possedimenti territoriali nell'India sono immensi.

La principal forza dell'Inghilterra sta nelle sue navi.

Il re leva le milizie, le manda ove vuole, fa la pace o la guerra, regola gli affari diplomatici, nomina i